

IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON GLI STAKEHOLDERS

VERBALE 4° INCONTRO AREA TERRITORIALE Alta Val Polcevera, Valle Scrivia

Villa Serra - SANT'OLCESE

10 gennaio 2017

TAVOLO AZZURRO

MODERATORE: Monica Baratta - Città Metropolitana di Genova

VERBALIZZANTE: Giulia Caruso - Città Metropolitana di Genova.

PARTECIPANTI AL TAVOLO:

Francesco Poirè - Consigliere Comune di Serrà Riccò

Stefano Oppedisano - ANCI Liguria

Loris Maieron - Sindaco Comune di Busalla

Maria Grazia Grondona - Sindaco Comune di Mignanego

Elisabetta Lo Cirio - Responsabile tecnico Comune di Mignanego

Armando Sanna - Sindaco Comune di Sant'Olcese

RELATORE FINALE IN RAPPRESENTANZA DEL TAVOLO: Armando Sanna

Il moderatore illustra le "regole" del tavolo, la cui finalità è raccogliere le indicazioni e le proposte dei portatori di interesse e delle comunità locali. Gli argomenti sono scelti sulla base della diretta conoscenza del territorio e delle idee di ciascuno sulle potenzialità innovative della Città metropolitana, con un approccio il più possibile concreto e riferito al territorio.

I partecipanti si presentano sinteticamente e dichiarano la categoria di appartenenza (Amministratore pubblico, Esercente attività economica, Cittadino) e il proprio ambito di competenza (edilizia/urbanistica/paesaggio, temi sociali, ambiente, economia, programmazione, altro).

Il moderatore pone tre domande al tavolo dando la parola a tutti i partecipanti.

Le risposte vengono scritte entro precisi limiti di tempo, sui post it precedentemente distribuiti.

Su ogni tavolo è posto un tabellone, suddiviso in quadranti, che corrispondono ai temi della pianificazione strategica metropolitana.

Il moderatore registra le diverse risposte e colloca i post it sul tabellone.

Si riportano di seguito, in ordine casuale, le risposte dei partecipanti.

1° Domanda

QUAL E' LA CRITICITA' CHE INTERESSA MAGGIORMENTE QUESTO TERRITORIO ED E' TALE DA CREARE UN PROBLEMA NON SOLO LOCALE, MA PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?

Risposte dei partecipanti

Viabilità e accessibilità, carenza di mezzi pubblici per raggiungere le valli e spostarsi all'interno delle stesse. Collegamenti ferroviari inadeguati per frequenza. Strade dissestate con manutenzione carente, se non inesistente.

Tema: Ottimizzare i servizi

Dissesto idrogeologico acuito dalle recenti alluvioni.

Si rileva una carenza di fondi per la messa in sicurezza del territorio con conseguente abbandono dello stesso, in particolare da parte degli agricoltori, grazie ai quali la campagna restava presidiata e i boschi puliti.

Tema: Rendere il territorio più resiliente

Viabilità intercomunale: i servizi pubblici sono insufficienti per garantire i collegamenti tra i comuni delle valli, ciò comporta l'obbligo di utilizzo di autovetture private.

Tema: Ottimizzare i servizi

Dissesto idrogeologico, in particolare si identifica come criticità l'attesa di parecchi mesi prima di ottenere la distribuzione dei fondi stanziati per affrontare l'emergenza, da Stato e Regione.

Tema: Rendere il territorio più resiliente

Dissesto idrogeologico, mancanza di fondi per programmare le attività necessarie alla messa in sicurezza del territorio. La programmazione permetterebbe di non intervenire solo nell'emergenza, quando i costi per il ripristino sono più elevati e il territorio è più fragile.

Tema: Rendere il territorio più resiliente

2° Domanda

QUAL E' LA MAGGIORE POTENZIALITA' DI SVILUPPO DI QUESTO TERRITORIO CHE, SE FOSSE ADEGUATAMENTE SOSTENUTA, POTREBBE CREARE UN FATTORE DI SVILUPPO PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?

Risposte dei partecipanti

Valorizzazione delle specificità del territorio: l'agricoltura da sviluppare anche attraverso l'incentivazione di ospitalità in agriturismo, la riapertura e l'utilizzo di Forte Diamante, la pubblicizzazione dei sentieri (via del sale, alta via monti liguri)

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

Gli stakeholder del territorio: è necessario farli sentire parte del territorio, entrare nella loro vision e coinvolgerli in modo da renderli parte attiva nello sviluppo economico locale.

Tema: Coordinare il cambiamento

La sentieristica, i piccoli musei delle arti antiche, la filiera della castagna, le eccellenze turistiche (castello della Pietra) che aggregati in un unico pacchetto turistico, permetterebbero di proporre itinerari atti a promuovere il territorio

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

L'utilizzo del territorio stesso, è necessario favorire chi vuole investire in queste realtà.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

3° Domanda

LA CITTA' METROPOLITANA STA PREDISPONENDO IL PRIMO PIANO STRATEGICO. SECONDO LEI SU QUALE TEMATICA IL PIANO STRATEGICO DOVREBBE PUNTARE PRIORITARIAMENTE?

Risposte dei partecipanti

La regia da parte della Città Metropolitana delle attività volte a preservare il territorio e a favorirne lo sviluppo economico

Tema: Coordinare il cambiamento

Il piano dei rifiuti

Tema: Ottimizzare i servizi

Il mantenimento dei servizi essenziali e il coordinamento della Città Metropolitana, come garanzia per i piccoli comuni di riuscire a gestire servizi complessi.

Tema: Coordinare il cambiamento

Il monitoraggio e l'analisi dei risultati ottenuti dal piano strategico. La verifica degli obiettivi raggiunti e la soddisfazione dei comuni sono essenziali per orientare e implementare i piani strategici futuri.

Tema: Altri obiettivi

Politiche a favore dei giovani, ai fini di incentivare la loro permanenza sul territorio.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

La sicurezza del cittadino. Per assicurarla sono necessari interventi sulla viabilità e in prevenzione del dissesto idrogeologico.

Tema: Ottimizzare i servizi

RIASSUNTO – AD OPERA DEL MODERATORE – DELLE QUESTIONI EMERSE

Il moderatore sintetizza gli esiti della discussione, evidenziati visivamente nel tabellone con il posizionamento delle risposte rispetto alle tematiche. Risultano prevalenti le risposte che afferiscono ai temi della resilienza del territorio e dell'ottimizzazione dei servizi pubblici.

La criticità, che secondo questo tavolo, caratterizza le valli è la fragilità del territorio indebolito dalle recenti alluvioni. E' forte l'esigenza di recuperare finanziamenti per agire sul fronte della prevenzione del dissesto e non in fase di emergenza.

Dalla discussione emerge, tuttavia, che il territorio può essere valorizzato incentivandone le caratteristiche agricole, paesaggistiche ed ambientali.

Alla CM si chiede un ruolo forte per il coordinamento del cambiamento.

RICHIESTA DI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI

nessuna